



Segreteria Nazionale - Corso Trieste, 36 - 00198
Roma ☎ 06 85262 450 – fax 06 85262 452 – www.fim.cisl.it -

Comunicato Sindacale

Esito incontro nazionale con i vertici aziendali

Come richiesto dalla FIM-CISL, si è svolto in data 8 ottobre a Milano, nella sede aziendale di via Lorenteggio, l'incontro programmato tra il coordinamento nazionale Fim-Cisl, le RSU di Settimo Torinese, Milano e Roma e i vertici aziendali rappresentati dall'Amministratore Unico, dal Direttore Operativo e dal Direttore Finanziario (CFO).

Quanto emerso nell'incontro ha confermato la fondatezza delle preoccupazioni sindacali, che ci avevano spinto a sollecitare l'incontro aziendale, a richiedere un incontro Istituzionale e a dichiarare nei giorni scorsi lo stato di agitazione.

L'Amministratore Unico, nominato nel giugno scorso, ha evidenziato una difficoltà finanziaria che, unita alla perdita di alcune importanti attività, principalmente legate al settore telecomunicazioni (ramo E-Care), ha portato alla necessità di identificare un percorso complessivo teso alla salvaguardia della società attraverso un prossimo piano concordatario che dovrebbe svilupparsi prioritariamente attraverso l'affitto dei principali rami aziendali ad altri player del settore, valutando, al momento, anche delle possibili partecipazioni dirette della Olisistem Start su alcune attività.

L'Amministratore Unico ha sottolineato come tutto questo percorso debba trovare una soluzione nel breve periodo. Quanto illustrato non garantirebbe la piena occupazione, in quanto si palesano delle difficoltà per quanto riguarda la riallocazione del personale definito genericamente "Staff" e la ricollocazione di parte del personale dell'Assistenza Tecnica oggi impegnato in larga parte su più committenti, fermo restando che comunque anche sulle altre commesse la certezza occupazionale la si potrà avere solo al momento in cui vengano avviate le obbligatorie informative previste per legge in caso di affitto di ramo.

Forti preoccupazioni emergono anche per il futuro delle attuali attività definite "servizi professionali" e ovviamente per i perimetri di quei lavoratori addetti a commesse per le quali l'azienda aveva già deciso a suo tempo di non partecipare a gara.

È altresì problematico, per quanto attiene al comparto metalmeccanico, l'assenza dei normali ammortizzatori sociali del settore che, di norma, sono di supporto in qualsiasi tipo di riorganizzazione aziendale.

Su questo aspetto la FIM-CISL aveva già richiesto da più tempo interventi aziendali presso l'INPS per verificare i motivi dell'esclusione dalla protezione della CIG (a oggi siamo in regime FIS – fondo integrativo salariale - con coperture inferiori a quella della CIG – cassa integrazione guadagni).

Per lo scenario di cui sopra l'azienda ha risposto che stanno per conferire mandato a professionisti esterni per verificare con l'INPS se sussistono le possibilità di ripristino della CIG alla luce delle mutate condizioni dei comparti.

Alla nostra richiesta dell'attuale situazione delle commesse in essere, l'azienda si è impegnata a fornire maggiori dettagli in sede territoriale dando per ogni sito la disponibilità, a stretto giro, di specifici incontri.

Alla luce di quanto sopra, la FIM CISL, come richiesto, ritiene fondamentale che le Istituzioni tutte convochino, con urgenza, le parti interessate per garantire che il percorso ipotizzato dai vertici aziendali avvenga con il mantenimento del perimetro occupazionale. La FIM CISL si interfacerà con i vertici aziendali puntualmente per verificare, con cadenze più stringenti, lo stato d'avanzamento del percorso e, **a sostegno della richiesta dell'attivazione di un tavolo di crisi istituzionale, per richiedere all'azienda e alle committenze un impegno a ricercare soluzioni che evitino il problema sociale che si sta delineando,**

la FIM-CISL dichiara UNO SCIOPERO NAZIONALE in OLISISTEM START e OLISISTEM ITQC da effettuarsi entro la prossima settimana secondo le modalità che verranno definite territorialmente dalle RSU.